



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**  
Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado  
Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

Prato, 11 marzo 2025

Ai docenti della Scuola Primaria  
e

Ai docenti della Scuola Secondaria di I grado

AI DSGA  
IC MALAPARTE

Circolare n.66/ a.s. 2024-25

**Oggetto: Indicazioni sulla valutazione - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - OM 3 del 9 gennaio 2025 - Linee di indirizzo e operative.**

Con la presente,

Al fine di condividere, prima dei nostri incontri programmati, le novità normative relative alla valutazione nella scuola primaria e secondaria di I grado, si comunica quanto segue.

La nota del MIM prot. n. 2867 del 23.01.2025 fornisce alle istituzioni scolastiche le indicazioni in merito alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado definite dall'**O. M. n. 3 del 09.01.2025.**

**La recente ordinanza disciplina le nuove modalità di valutazione in coerenza con quanto disposto dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati",** che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, **modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del d. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.**

**A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, secondo il nuovo impianto valutativo, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso **giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l’insegnamento dell’educazione civica.****

**Per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: le studentesse e gli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo.**

Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall’anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l’allegata ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall’ultimo periodo dell’anno scolastico 2024/2025 definito, in base all’autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica, ovvero *quadrimestre per il nostro istituto*. **Dal 1° febbraio 2025, quindi, cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all’ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.**

#### **Linee di indirizzo**

Considerato che le modifiche normative intervengono sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato, si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione **da inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) che pertanto entreranno in un documento chiamato AGGIORNAMENTO DEL PTOF che temporaneamente verrà pubblicato solo sul sito e successivamente inserito nella piattaforma del SIDI.**

Le novità introdotte dalla normativa richiedono alle scuole di operare scelte consapevoli tese a **garantire continuità tra le valutazioni dell’ultimo periodo**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

**didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate, con i bisogni formativi, il curriculum e il PTOF.**

**La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria**

L'ordinanza ministeriale sottolinea innanzitutto l'importanza della formazione e del miglioramento continuo sia del percorso educativo che dei risultati di apprendimento degli studenti. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione *documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto*. Si ribadisce, quindi, l'importanza di una **valutazione per l'apprendimento**, che consente di raccogliere informazioni utili per adattare l'insegnamento ai reali bisogni educativi degli studenti, tenendo conto dei loro stili di apprendimento e promuovendo la personalizzazione del percorso didattico.

A questo approccio pedagogico si ispira la nostra istituzione scolastica poiché si configura **come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento**, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare le potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, **per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo**.

**I giudizi sintetici**

Le nuove disposizioni prevedono che valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sia espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti delle famiglie e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza secondo una scala decrescente di sei livelli – **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

Di seguito uno schema esplicativo

**O.M. 2025 - Allegato A**

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Ottimo</b>	<p><i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</i></p> <p><i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</i></p> <p><i>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i></p>
<b>Distinto</b>	<p><i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</i></p> <p><i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</i></p> <p><i>Si esprime correttamente, <b>con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</b></i></p>
<b>Buono</b>	<p><i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</i></p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”**

Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

<b>Discreto</b>	<p><i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</i></p> <p><i>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</i></p>
<b>Sufficiente</b>	<p><i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</i></p> <p><i>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</i></p> <p><i>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</i></p> <p><i>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</i></p> <p><i>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</i></p> <p><i>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</i></p>
<b>Non sufficiente</b>	<p><i>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</i></p> <p><i>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</i></p>

I giudizi sintetici introdotti dalla legge 150/2024, con aggettivi come “ottimo” o “buono”, rappresentano un linguaggio che i bambini possono comprendere e interiorizzare più facilmente. Essi non solo misurano il risultato, ma lo raccontano, rendendo il percorso di apprendimento tangibile e accessibile anche ai più piccoli. Allo stesso tempo, questi giudizi rappresentano un ponte tra scuola e famiglia, perché comunicano in modo trasparente non solo i traguardi raggiunti, ma anche il potenziale ancora inespresso del bambino.

La chiarezza comunicativa favorisce una collaborazione costruttiva tra genitori e insegnanti, creando un'alleanza educativa che ha come obiettivo comune il benessere e la crescita del bambino. La valutazione diventa così un momento di riflessione condivisa, un'occasione per costruire un dialogo che non si limiti ai risultati scolastici, ma che abbracci l'intero percorso di sviluppo, nel rispetto dei tempi e delle unicità di ogni soggetto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"  
Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado  
Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

### **Compito delle istituzioni scolastiche**

Spetta all'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. (Saranno organizzati in seguito degli incontri con le famiglie al fine di spiegare la nuova normativa).

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, **ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire (SE VUOLE) nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe.** Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La nota ministeriale prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025 riporta esempi di alcune possibili impostazioni e precisa che ogni scuola può adottare l'impostazione e la soluzione grafica che ritiene più funzionale alla comunicazione alle famiglie della valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari. Si invitano i docenti a prestare particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”

Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

### **Ammissione alla classe successiva e valutazione del comportamento**

Restano ferme le disposizioni di cui all’art. 3 del d.lgs. 62/2017 (comma 1 *Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*) per l’ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all’unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell’ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

**Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell’insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

**N.B. il giudizio del comportamento con descrittore deve essere disgiunto dal giudizio globale, con la descrizione del processo di apprendimento.**

*Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento* i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. Vista la delicatezza della valutazione di alunni con bisogni specifici, la valutazione deve essere condivisa con il dirigente scolastico e le funzioni strumentali per l’inclusione. **Sulle schede di valutazione non verranno riportati acronimi riferibili a DSA o disabilità varie.**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poie804004@istruzione.it](mailto:poie804004@istruzione.it) PEC:  
[poie804004@pec.istruzione.it](mailto:poie804004@pec.istruzione.it)

### **Tempistiche e indicazioni operative per la scuola primaria**

Di seguito si propone un modello operativo strutturato che definisce tempi e modalità di lavoro per l'iter di elaborazione e adozione dei criteri di valutazione da inserire nel PTOF **che prevede il coinvolgimento dell'intero corpo docente attraverso incontri organizzati per interclasse**, per poi presentare la proposta definitiva ai vari livelli decisionali (NIV e collegio dei docenti).

Tale momento collegiale rappresenta un’opportunità per confrontare esperienze e proposte in merito ai criteri di valutazione; analizzare le indicazioni normative e confrontarle con la realtà operativa della classe; redigere, in forma preliminare, un documento condiviso che sintetizzi le proposte di ciascuna interclasse o per disciplina in verticale o per fascia di classe in modo da favorire un confronto mirato e l'utilizzo di strumenti collaborativi (griglie, rubriche, tabelle).

L'intero iter di elaborazione e revisione della proposta dovrà essere concluso con la deliberazione formale del collegio dei docenti nella seduta programmata per il mese di maggio 2025.

### **La valutazione del comportamento nella Secondaria di I grado**

**La legge del 1° ottobre 2024, n. 150 introduce modifiche sostanziali, in particolare innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, definendo nuove modalità per la valutazione del comportamento e per i criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il sistema precedentemente basato su giudizi sintetici viene sostituito da una valutazione espressa in decimi. Tale metodo fornisce una scala numerica che permette una lettura immediata e standardizzata della condotta degli alunni.**

Ciascuna scuola è chiamata a deliberare i criteri di valutazione del comportamento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999.

Le scuole possono scegliere di utilizzare strumenti quali griglie, tabelle e rubriche di valutazione per concretizzare i criteri. Questi strumenti dovranno tener conto di elementi fondamentali quali:

- o **Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.**
- o **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti.**
- o **Il Patto educativo di corresponsabilità.**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

- o I regolamenti interni approvati dall'istituzione.

**Per la nostra istituzione scolastica è necessaria, dunque, in questa fase la revisione dei regolamenti, del patto educativo e dello statuto**

Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

**Valutazione globale e implicazioni sulla progressione**

Preme precisare alla comunità professionale dei docenti che **il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve riflettere l'intero anno scolastico, includendo anche eventuali episodi disciplinari che possono avere influenza sulla condotta dell'alunno.**

Il voto di comportamento non è solo un indicatore formativo, ma costituisce un criterio determinante per l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

**Tempistiche e indicazioni operative per la Scuola Secondaria di I Grado**

L'intero iter di elaborazione e revisione dei criteri di valutazione del comportamento da inserire nel PTOF dovrà essere concluso con la deliberazione formale del collegio dei docenti nella seduta programmata per il mese di maggio 2025.

L'elaborazione dei criteri coerenti con le indicazioni normative e con gli obiettivi formativi del POF-t, include in particolare gli aspetti legati all'educazione civica.

Si dovrà procedere all'analisi delle indicazioni normative e discussione delle buone prassi già adottate; alla redazione di griglie, rubriche e tabelle di valutazione con la definizione di indicatori e descrittori della valutazione del comportamento connesso al percorso educativo complessivo. Si vedano pertanto:

- Nota del MIM prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025;
- OM n. 3 del 9 gennaio 2025.

Si ricordano, infine, con la presente circolare, in modo generale:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

### **Principi, oggetto e finalità della valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del **D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**).

### **La valutazione nell’ambito del percorso formativo**

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012:

- **La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.**
- **Attiva le azioni da intraprendere**, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- **Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.**

### **La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"  
 Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

**Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Nello specifico si ricorda che la didattica individualizzata e personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno. Tra queste la Legge 170/2010 richiama l'attenzione - sull'uso di strumenti compensativi, cioè strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria; - sulle misure dispensative, vale a dire interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Fermo restando che ogni studente con DSA ha caratteristiche personali diverse e che generalizzare è spesso poco produttivo, si possono delineare le seguenti strategie operative:

**Disturbo di lettura (dislessia)** Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto. A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi. Si può fare qui riferimento: ▪ alla presenza di una persona che legga gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla; ▪ alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia; ▪ all'utilizzo di libri o vocabolari digitali. Per l'alunno dislessico è inoltre più appropriata la proposta di nuovi contenuti attraverso il canale orale piuttosto che attraverso lo scritto, consentendo anche la registrazione delle lezioni. Si raccomanda altresì l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni. A questo riguardo, potrebbe essere utile raccogliere e archiviare tali mediatori didattici, anche al fine di un loro più veloce e di facile utilizzo. In merito alle misure dispensative, lo studente con dislessia è dispensato: ▪ dalla lettura a voce alta in classe; ▪ dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità; ▪ da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata. In fase di verifica e di valutazione lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

**Disturbi di scrittura (disgrafia e disortografia)** In merito agli strumenti compensativi, gli studenti con disgrafia o disortografia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l’autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo. Di conseguenza, tali studenti avranno bisogno di maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti. In via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica. Gli studenti in questione potranno inoltre avvalersi: a) di mappe o di schemi nell’attività di produzione per la costruzione del testo; b) del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti; c) del registratore per prendere appunti. Per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, **gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti. Si raccomanda attenzione anche nella valutazione del disegno artistico e tecnico.**

**Area del calcolo (discalculia)** Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento, non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un’impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale. Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento dell’abilità di calcolo, si ritengono utili i seguenti principi guida: ▪ gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato; ▪ aiutare, in fase preliminare, l’alunno a superare l’impotenza guidandolo verso l’esperienza della propria competenza; ▪ analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all’errore stesso tramite dialogo con l’interessato; ▪ pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari. In particolare si sottolinea come l’analisi dell’errore favorisca la gestione dell’insegnamento. L’unica classificazione degli errori consolidata nella letteratura scientifica al riguardo si riferisce al calcolo algebrico: ▪ errori di recupero di fatti algebrici; ▪ errori di applicazione di formule; ▪ errori di applicazione di procedure; ▪ errori di scelta di strategie; ▪ errori visuo-spaziali; ▪ errori di comprensione semantica. L’analisi dell’errore consente di capire quale confusione



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

cognitiva l'allievo abbia consolidato in memoria e scegliere, dunque, la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore e il consolidamento della competenza. **Riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto.**

**Didattica delle lingue straniere:** i docenti di lingue straniere nelle prestazioni attese e nelle modalità di insegnamento, assegneranno maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quello scritte. In merito agli strumenti compensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire di audiolibri e di sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato. Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale. Anche tali strumenti compensativi possono essere impiegati in corso d'anno e in sede di esame di Stato. Per quanto concerne le misure dispensative, gli studenti con DSA possono usufruire: • di tempi aggiuntivi; • di una adeguata riduzione del carico di lavoro. Nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni elencate all'art. 6, comma 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011, è possibile dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato: - certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; - richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne; - approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico). In sede di esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. L'esonero dallo studio della lingua straniera è invece regolato dall'art. 6, comma 6 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011: 24 "Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di Classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”  
 Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado  
 Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601  
 C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:  
[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998." NB: Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel DM n. 5669 del 2011, si ritiene opportuno chiarire che l'“esonero” riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la “dispensa” concerne unicamente le prestazioni in forma scritta. In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente. Verifica e valutazione “L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.” (Linee guida DSA 12/07/2011). “È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.” (Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013).

**La valutazione degli alunni con disabilità certificata (L. 104/92)**, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). è effettuata nel rispetto di quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4. e di quanto previsto dal D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 11. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato: dovranno essere esplicitati nel PEI i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'alunno. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuare limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. L'obiettivo non raggiunto comporta che gli insegnanti ridefiniscono le strategie, i mezzi e gli obiettivi degli interventi individualizzati, in collaborazione con tutti gli altri soggetti coinvolti (educatore, equipe sociosanitaria, famiglia).

### **La valutazione degli alunni con background migratorio**

**Si ricorda che la valutazione degli alunni con background migratorio deve partire dal livello di competenza linguistica dell'alunno/a.** Le modalità di verifica dovranno essere:

- Personalizzate (parzialmente o completamente differenziate sulla base del PDPT)
- Stratificate per obiettivi
- Programmate e scalari
- Con uso degli strumenti compensativi usati abitualmente (computer, dizionari bilingue e altro)
- Con uso di mediatori didattici (immagini, schemi e mappe)
- Informatizzate
- Verifiche orali in sostituzione di quelle scritte, ad esempio, nella seconda lingua (non all'esame di Stato)

N.B. Per L'esame di Stato la Commissione, in vista della valorizzazione di tutti gli alunni e di quelli con background migratorio, preparerà prove d'esame strutturate a gradini avendo cura di usare un lessico facilitato, in particolare nelle richieste. **Ai sensi delle LINEE GUIDA DEL 2014-pag.13-GLI ESAMI, e con delibera collegiale, alle prove di esame potrà essere presente un mediatore culturale o il docente esperto/facilitatore linguistico.**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ C. MALAPARTE”**

Scuola dell’infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poie804004@istruzione.it](mailto:poie804004@istruzione.it) PEC:

[poie804004@pec.istruzione.it](mailto:poie804004@pec.istruzione.it)

**Criteri di valutazione**

La valutazione deve privilegiare l’aspetto formativo rispetto a quello sommativo; la valutazione delle discipline sarà coerente con quanto delineato nel PDPT e terrà conto

- del livello iniziale di partenza e del percorso dell’all’alunno/studente, alunna/studentessa
- dei risultati ottenuti nell’apprendimento dell’italiano L2
- dei risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati e delle competenze acquisite
- delle attività integrative seguite dall’alunno;
- della motivazione e dell’impegno

**Documento di valutazione**

Per quanto riguarda la valutazione del **primo quadrimestre** per le materie nelle quali non siano ancora state acquisite le competenze della lingua per lo studio, la valutazione ( NUMERICA O CON GIUDIZIO alla scuola primaria)

potrà essere espressa secondo **le seguenti indicazioni:**

Nel I Quadrimestre la valutazione (**sul Documento di Valutazione**/registro elettronico) verrà corredata dalle seguenti diciture già sperimentate negli anni scolastici precedenti:

- ❖ Per alunni NAI, laddove non sia proprio possibile dare una valutazione, nel I quadrimestre si scriverà “ **giudizio sospeso perchè l’alunno/a è in fase di alfabetizzazione**” (in particolar modo nello studio delle discipline)
- ❖ Per alunni NAI o non NAI, qualora durante le ore di una certa disciplina l’alunno abbia frequentato il laboratorio di facilitazione e sia stato quasi sempre assente dalle lezioni, si scriverà “**l’alunno ha frequentato il corso di facilitazione linguistica**”; se si decide di valutare, la valutazione sarà relativa all’impegno dimostrato dall’alunno/a nel laboratorio di facilitazione linguistica;
- ❖ Qualora per l’alunno di livello A2 e livelli superiori, sia stato elaborato un PDPT nelle discipline, con individuazione di nuclei essenziali significativi si metterà una nota “**la valutazione si riferisce agli obiettivi del PDPT**”
- ❖ Per tutti gli altri alunni non italofofoni, senza PDPT, i criteri di valutazione saranno quelli già condivisi collegialmente per tutti gli alunni



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " C. MALAPARTE"**

Scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I° grado

Via F. Baldanzi, 18 – 59100 PRATO - Tel. 0574/1842601

C. F. 84007150489 - E-mail: [poic804004@istruzione.it](mailto:poic804004@istruzione.it) PEC:

[poic804004@pec.istruzione.it](mailto:poic804004@pec.istruzione.it)

- ❖ **Nel II quadrimestre è d'obbligo valutare con valutazione numerica o con giudizio sintetico (alla scuola primaria) l'alunno/studente NAI o non NAI, in tutte le discipline, apponendo ancora una volta in nota la dicitura: "la valutazione si riferisce agli obiettivi del PDPT";** il coordinatore di classe o i docenti di team della scuola primaria convocheranno a colloquio i genitori degli alunni con background migratorio ammessi per decisione del team/consiglio alla classe successiva, nonostante le scarse competenze linguistiche, e caldeggeranno la partecipazione a scuole/corsi estivi di italiano organizzati a livello comunale o dall'Istituto, ai fini di un miglior inserimento nella classe successiva.

**La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Stefania Neroni**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.LGS N. 39/1993)*